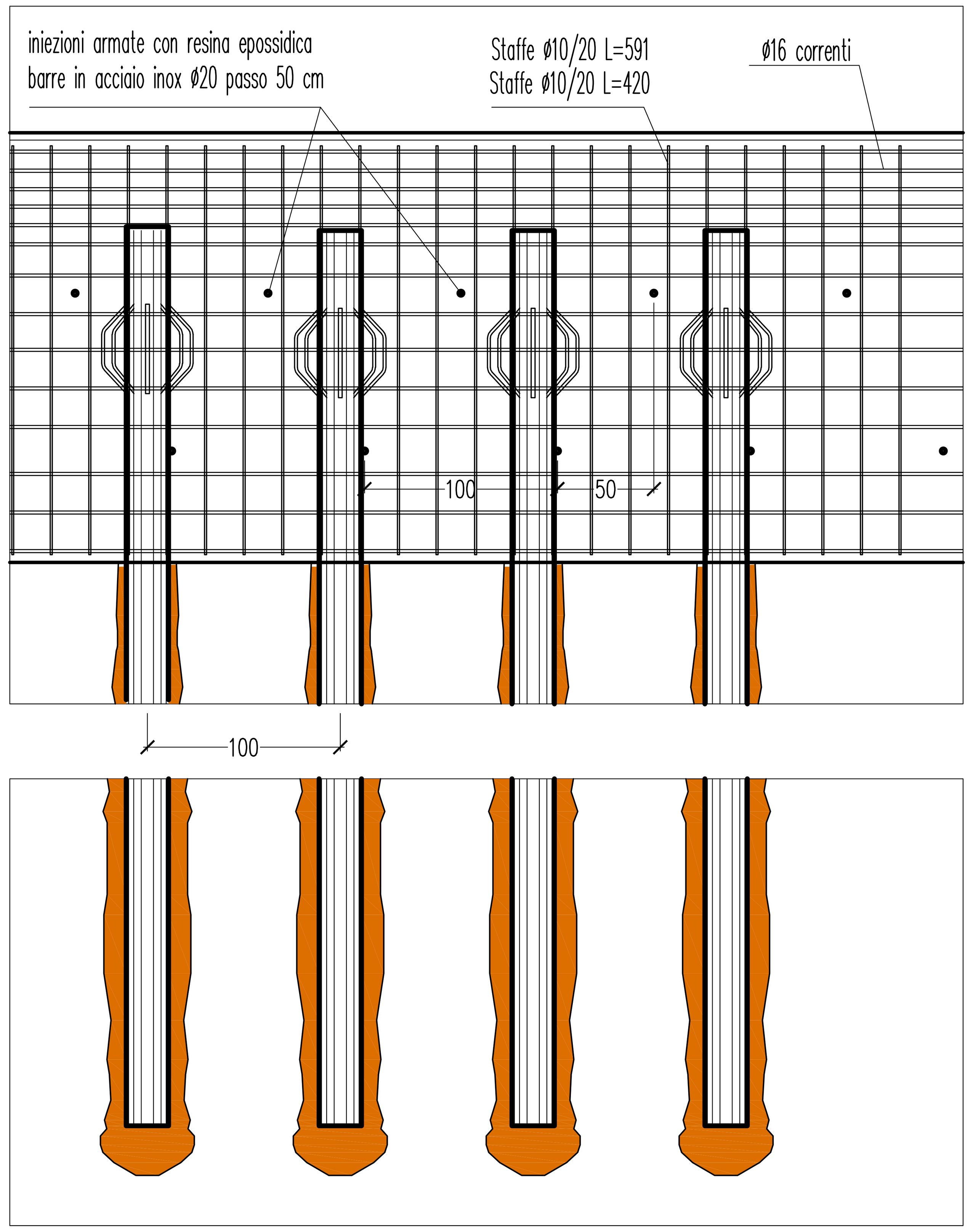
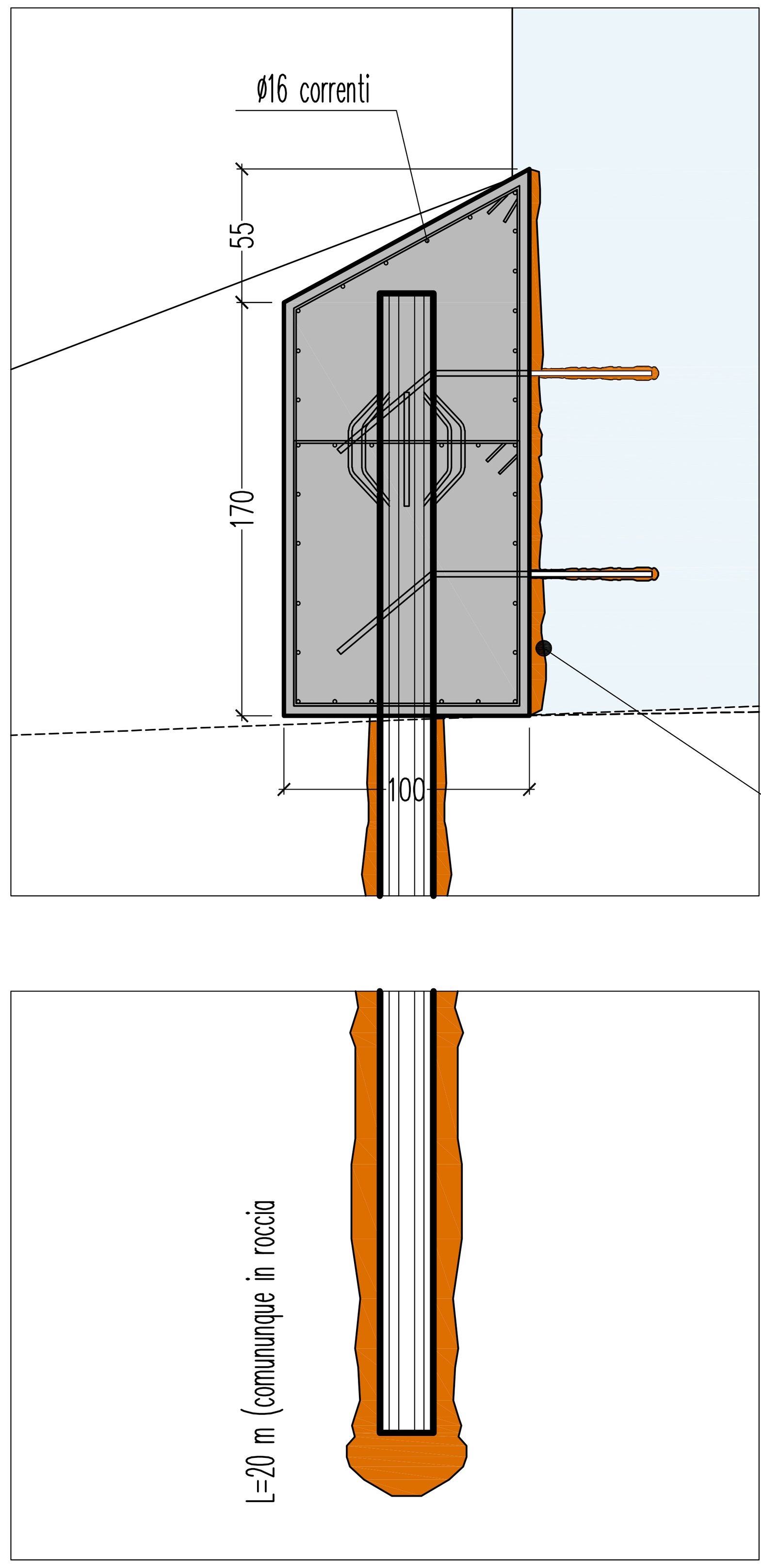
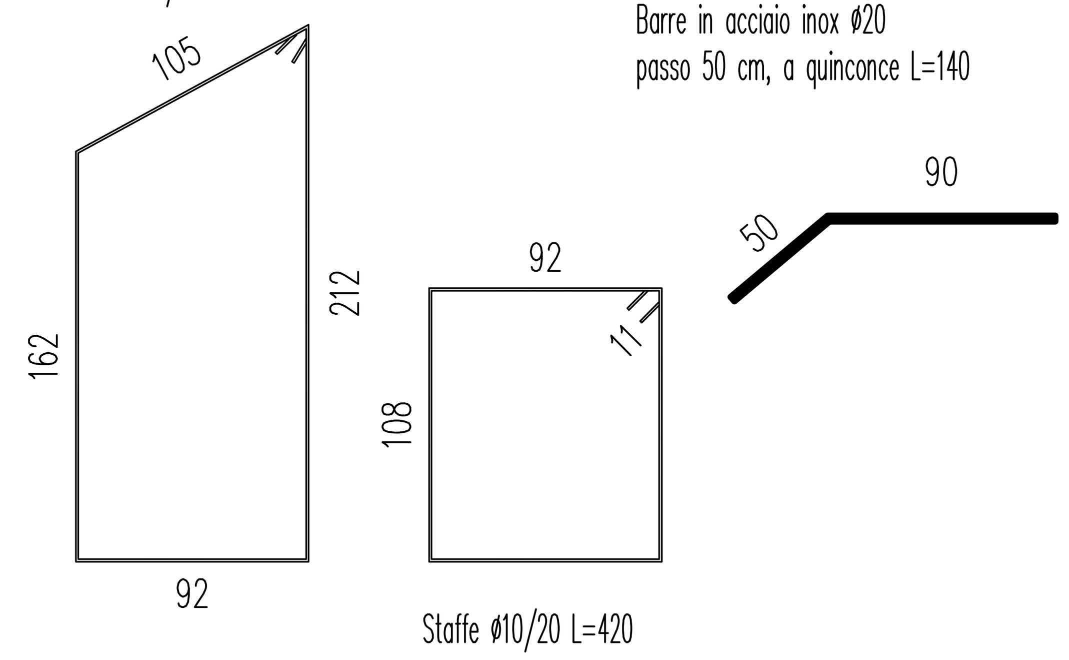
DETTAGLI COSTRUTTIVI

STRALCIO PROSPETTO TIPICO CORDOLO SPALLE



SEZIONE TIPICA CORDOLO SPALLE

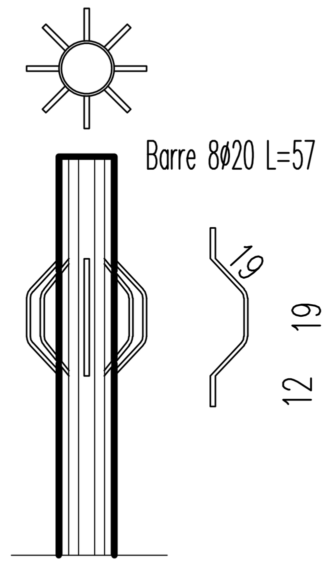




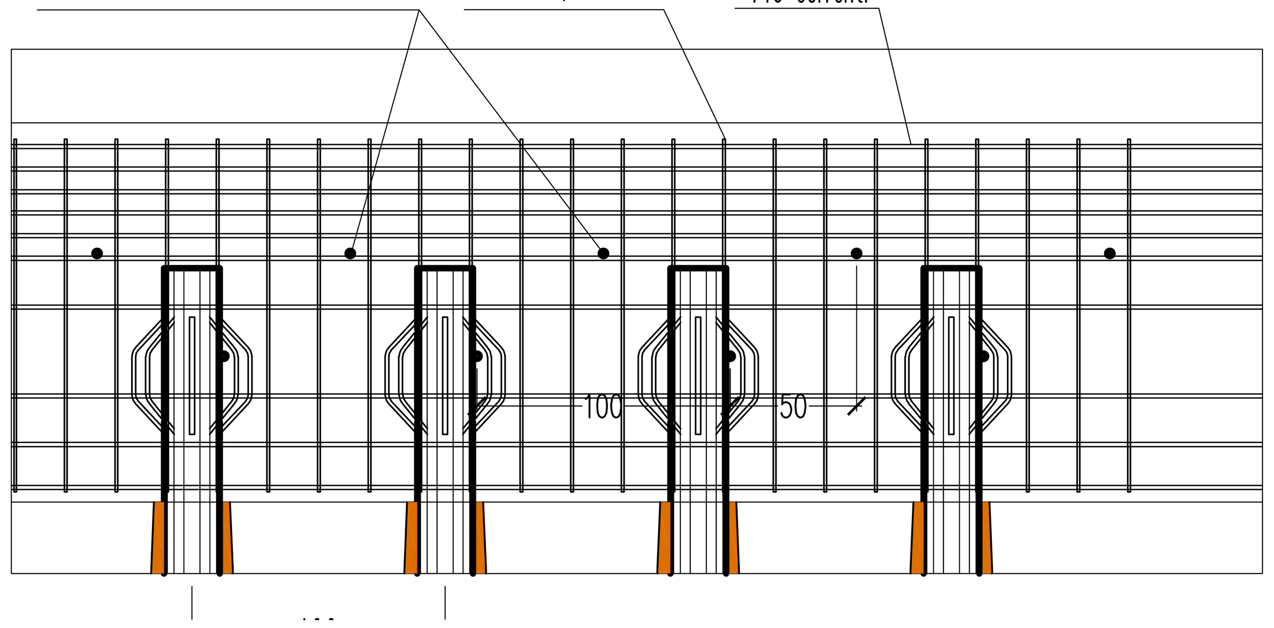
Scarificazione della fondazione esistente per eseguire il cordolo di rinforzo in parziale sottomurazione e preparazione per l'ancoraggio con le barre inox a quinconce sulla struttura esistente.

CARATTERISTICHE PALI

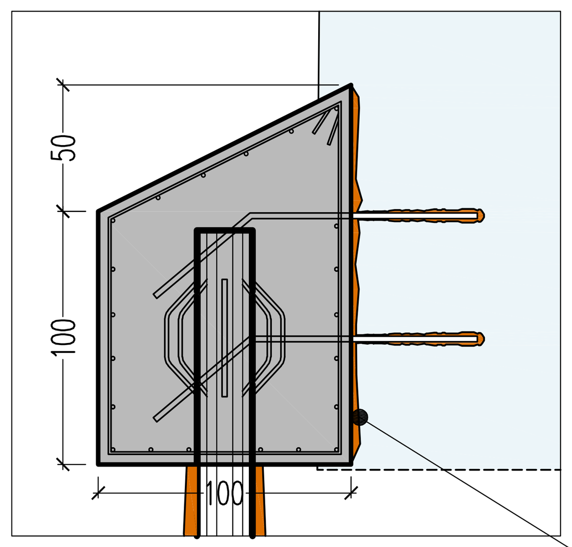
Pali eseguiti a ROTAZIONE
avendo cura delle strutture adiacenti.
Diametro perforazione Dp = 30 [cm]
Tubolare D = 219,50 [mm] S=10,00 [mm]
Acciaio S 355
Barre saldate sulla testa del palo ø20

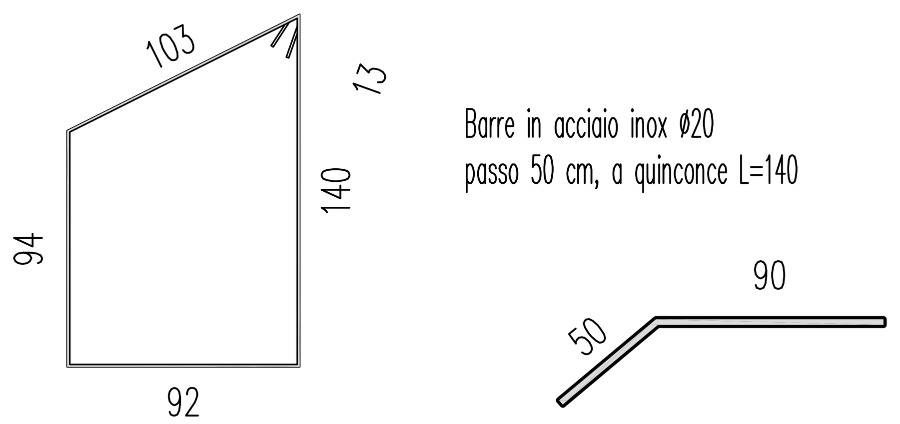


STRALCIO PROSPETTO TIPICO CORDOLO PILE



SEZIONE TIPICA CORDOLO PILE





Scarificazione della fondazione esistente per eseguire il cordolo di rinforzo in parziale sottomurazione e preparazione per l'ancoraggio con le barre inox a quinconce sulla struttura esistente.

MATERIALI

CALCESTRUZZO (1)	CLASSE di RESISTENZA (rif. UNI EN 206-1)	CLASSE di CONSISTENZA (rif. UNI EN 206-1) SLUMP TEST	CLASSE di ESPOSIZIONE AMBIENTALE (2) (rif. UNI EN 206-1)	RAPPORTO MASSIMO ACQUA/CEMENTO (3) [L/kg]	DIAMETRO MASSIMO AGGREGATI (4) [mm] (rif. UNI EN 206-1)	COPRIFERRO MINIMO (5) [mm] (rif. UNI 8981)
STRUTTURE di FONDAZIONE	C 28/35 RcK = 35 [N/mmq]	S4/S5 16 - 18	XC4	0,50	16	30

DOSAGGIO C 28/35 (RcK 35 N/mmq) dosaggio minimo 400 kg/mc Classe cemento 42,5 R Portland (UNI EN 197-1) **MAGRONE** GETTO MAGRO DI PULIZIA h = 10 cm calcestruzzo magro dosato a 1,50 q.li Classe cemento 32,5 Portland (UNI EN 197-1)

MALTA PER PALI Iniezione a bassa pressione di malta cementizia dosata a 600 kg/mc di cemento 425 e sabbia di fiume + EXPANFLUID (Additivo espansivo per il confezionamento di boiacche fluide ed antiritiro per iniezioni). Dosaggio: da 3% a 6% sul peso del cemento.

NOTE :
1) Tutti i conglomerati cementizi devono essere prodotti e posti in opera secondo le prescrizioni di capitolato, delle N.T.C. 2018 e delle norme UNI vigenti in materia (in particolare la UNI EN 206-1 marzo 2006).
2) La classe di esposizione resta valida se, durante la costruzione, la struttura o i componenti non si trovino esposti a più severe condizioni per un prolungato periodo di tempo.
3) La riduzione del rapporto acqua / cemento può essere attenuta ricorrendo ad additivi riduttori d'acqua e fluidificanti, al fine di raggiungere la consistenza prescritta. Sono considerati idonei gli additivi conformi alla EN 934-2. L'acqua di impasto, compresa l'acqua di riciclo, dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1008. In ogni caso il dosaggio di cemento non potrà mai scendere al di sotto dei 360 kg/mc. La temperatura del calcestruzzo fresco al momento della consegna non deve essere minore di 5 °C. Qualora sia necessario applicare un requisito per una temperatura minima differente, oppure per una temperatura massima del calcestruzzo fresco, detto requisito deve essere specificato con la relativa tolleranza. Qualunque requisito di raffreddamento o di riscaldamento artificiale del calcestruzzo, prima della consegna, deve essere concordato fra il produttore e l'utilizzatore.
4) La granulometria e i requisiti di conformità degli inerti devono rispettare la norma UNI 8520 secondo le prescrizioni della EN 12620.
5) Il copriferro minimo deve essere garantito mediante distanziatori di plastica o cemento, e comunque non inferiore a 1,25 volte il diametro massimo dei ferri di armatura (1,25 ø) impiegati per quella parte di struttura.
6) Stagionatura da eseguirsi a mezzo di film protettivi conformi alle norme UNI 8866 - 8656 - 8660 ; in alternativa è consentita la stagionatura per via umida avendo cura di proteggere il manufatto con teli non evaporanti per un tempo non inferiore ad una settimana.

ACCIAIO per c.a. B450C rif. UNI EN 10080
ACCIAIO per pali S355 rif. UNI EN 10025 - UNI EN 10210

1) B450C controllato in stabilimento (saldabile ove necessario) con f_{yk}>= 440 N/mmq.
2) La sovrapposizione delle barre nelle riprese deve seguire quanto indicato nel progetto esecutivo delle strutture. Comunque la lunghezza di sovrapposizione deve essere almeno par a 40ø. Tali sovrapposizioni devono risultare sfalsate, per una lunghezza maggiore di 80 volte il diametro delle barre (80 ø) e risvolti a 45 ° L>=15 cm alle estremità.
3) Le barre piegate devono presentare, nelle piegature, un raccordo circolare di raggio maggiore 6 volte il diametro delle barre (6 ø).
4) Prima dell'ordine delle barre di orditura, esclusivamente sotto la propria responsabilità, l'impresa deve verificare le misure dei ferri in relazione ai presenti elaborati, alla geometria effettiva riscontrata sul posto a tracciamenti effettuati.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE

GEOTECNICHE
1) Prima della realizzazione delle opere, sarà cura dell'Impresa contattare il Direttore dei Lavori strutturali , per verificare in sito il terreno di posa delle fondazioni. Il Direttore dei Lavori strutturali dovrà altresì verificare che nel terreno di posa (terreno di riporto) non siano presenti vuoti , dovuti ad una non corretta compattazione, capaci di generare cedimenti e/o movimenti della stessa struttura di fondazione.
2) Prima dell'esecuzione delle strutture riportate, la presente tavola dovrà essere approvata dal Direttore dei Lavori generale.
3) La scelta della modalità con la quale eventualmente eseguire l'isolamento delle strutture di fondazione resta a carico del Direttore dei Lavori generale.

GENERALI
- Salvo diversa specifica indicazione sui disegni, tutte le dimensioni sono espresse in centimetri. Prima della messa in opera delle armature l'impresa è tenuta al controllo delle dimensioni parziali e totali dei ferri longitudinali / trasversali e delle staffe.
- Tutte le quote e le dimensioni indicate negli elaborati del presente progetto strutturale dovranno essere verificate dall' Impresa. Tali quote, sentito il parere del Direttore dei Lavori generale, potranno essere arrotondate al centimetro . Eventuali incongruenze dovranno essere riferite alla D.L. generale prima della realizzazione delle relative opere.
- Il tracciamento della fondazione oggetto della presente tavola sarà a cura dell'Impresa e del Direttore dei Lavori generale.
- LE CASSEFORME DEVONO ESSERE BAGNATE PRIMA DEL GETTO
- IL GETTO DEVE ESSERE COMPATTATO E NON SI DEVE AVERE SEPARAZIONE DEGLI INERTI (ZONE VUOTE)
- COPRIFERRO MINIMO PARI AD ALMENO 4,0 cm DI CLS
- LA SUPERFICIE DEI GETTI DEVE ESSERE MANTENUTA UMIDA PER ALMENO TRE GIORNI
- NON SI DEVONO ESEGUIRE GETTI CON TEMPERATURE INFERIORI A ZERO GRADI
- IL DISARMO DEVE AVVENIRE PER GRADI E IN MODO DA EVITARE AZIONI DINAMICHE
- TEMPI MINIMI DI DISARMO: SPONDE DEI CASSERI DI TRAVI E PILASTRI 3 gg - CASSERATURE DI SOLETTE DI LUCE MODESTA 10 gg - PUNTELLI E CENTINE DI TRAVI, ARCHI E VOLTE, ETC. 24 gg - ELEMENTI STRUTTURALI A SBALZO 28 gg
- CONTROLLARE IN FASE DI GETTO IL VALORE DELLO SLUMP TEST
- VIBRARE ADEGUATAMENTE IL CALCESTRUZZO DURANTE LA FASE DI GETTO

IL DIRETTORE DEI LAVORI DEVE ESSERE AVVERTITO PRIMA DI OGNI GETTO
VERIFICARE SUL POSTO Quote, misure e corrispondenze e le caratteristiche del terreno
IL TRACCIAMENTO DOVRA' ESSERE ESEGUITO DALL'IMPRESA ED APPROVATO DAL DIRETTORE DEI LAVORI GENERALE
Verificare le fondazioni ed il terreno di fondazione ed eventuali opere strutturali che interagiscono con il manufatto oggetto di intervento. LA QUOTA DI FONDAZIONE DOVRA' ESSERE QUELLA DELLE FONDAZIONI DEL MANUFATTO ESISTENTE, NELLA ZONA LIMITROFA ALLE OPERE DI CONSOLIDAMENTO.
L'IMPRESA HA L'ONERE DI PROVVEDERE MATERIALMENTE COME SUPPORTO AL CONTROLLO DELLA QUALITA' DEI MATERIALI (A CARICO DELL'IMPRESA: PRELIEVO, CUSTODIA, TRASPORTO IN LABORATORIO, ONERI DI LABORATORIO, CONSEGNA CERTIFICATI DI PROVA AL DIRETTORE DEI LAVORI DELLE OPERE STRUTTURALI)

DOTT. ING. ALFONSO RUSSO N° 7117 — ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Ing. Alfonso Russo

Ponte stradale sulla strada SP33 di San Salvatore di Cogorno, loc. Settembrin
Comune di Carasco (GE) - Progetto di consolidamento delle fondazioni

TITOLO:
Stato di progetto
Dettagli costruttivi

Alfonso Russo
Ingegnere Civile Edile

PROGETTISTA:
Dott. Ing. Alfonso Russo, C.F. RSSLNS69S25L049T
Via Ventimiglia 83/1 - 16158 Genova

COMMITTENTE:
Città Metropolitana di Genova, D.T.e M. - S. A. Territorio e Trasporti
Largo F. Cattanei, 3 - 16147 Genova Quarto

SCALA: 1:20 | NOME ARCHIVIO: 2018_16 | TAVOLA NR. 4/4
ELABORATO ESEGUITO DA:
Data: 07/11/2019 | Revisione:

AGGIORNATO IL: | A CURA DI: | NOTE:

Foglio:
Partita:
Mappale: